

Procedura selettiva, indetta con Decreto Rettorale rep. DRD n. 1122/2023 PROT. 159220 del 20.06.2023, il cui avviso di bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale – Concorsi ed Esami – n. 52 del 11/07/2023, per la chiamata di n. 1 professore universitario di ruolo di seconda fascia, presso l'Università degli Studi di Parma, per le esigenze del Dipartimento di Medicina e Chirurgia e per il settore concorsuale 06/A3 Microbiologia e Microbiologia Clinica, profilo: settore scientifico-disciplinare MED/07 Microbiologia e Microbiologia Clinica, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010 e del vigente "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della legge n. 240/2010".

PRIMO VERBALE

La Commissione di valutazione della suddetta procedura selettiva, composta dai seguenti professori:

Prof.ssa CONTI Stefania - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università degli Studi di Parma – settore concorsuale 06/A3 Microbiologia e Microbiologia Clinica – settore scientifico-disciplinare MED/07 Microbiologia e Microbiologia Clinica

Prof.ssa MENCACCI Antonella - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università degli Studi di Perugia – settore concorsuale 06/A3 Microbiologia e Microbiologia Clinica – settore scientifico-disciplinare MED/07 Microbiologia e Microbiologia Clinica

Prof. DELOGU Giovanni - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore – settore concorsuale 06/A3 Microbiologia e Microbiologia Clinica – settore scientifico-disciplinare MED/07 Microbiologia e Microbiologia Clinica

si riunisce, salvo rikusazioni, per via telematica, il giorno 16 ottobre 2023, alle ore 15:00.

In apertura di seduta, ciascun Commissario dichiara:

- di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela, entro il quarto grado incluso, con gli altri componenti della Commissione e che non sussistono le cause di astensione, previste dagli artt. 51 e 52 del c.p.c., nonché le situazioni previste dall'art. 35-bis del Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n. 190;
- di non essere componente in carica della Commissione nazionale per il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di Professore Universitario di Prima e di Seconda fascia;
- di non aver fatto parte di più di due Commissioni nell'anno solare in relazione a procedure bandite dall'Ateneo di Parma, eventualmente estendibile a tre per i Settori di ridotta consistenza numerica o in caso di indisponibilità di commissari interni in possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dell'art. 5 del "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della legge n. 240/2010".

La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente, nella persona della Prof.ssa Stefania CONTI, e del Segretario, nella persona del Prof. Giovanni DELOGU, attenendosi ai criteri di seguito specificati:

per l'individuazione del Presidente:

- maggiore anzianità, ai fini giuridici, nel ruolo;

per l'individuazione del Segretario:

- minore anzianità, ai fini giuridici, nel ruolo.

La Commissione prende visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura valutativa.

- La Commissione prende atto di quanto previsto dal Titolo 1 *“Copertura mediante procedura selettiva – articolo 18, comma 1 e 4 legge n. 240/2010”* - art. 6 *“Modalità di svolgimento delle procedure per le chiamate di professori di seconda fascia”* - del vigente *“Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della legge n. 240/2010”* dell’Università degli Studi di Parma che così recita:

Articolo 6 Modalità di svolgimento delle procedure per le chiamate di professori di seconda fascia

1. Nella prima riunione, la Commissione provvede a definire e a rendere pubblici i criteri da adottare nella valutazione comparativa dei candidati relativamente alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all’attività didattica svolta, in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale indicati dal bando di selezione. Provvede, altresì, a definire e a rendere pubbliche tre distinte tematiche su cui dovrà vertere la prova didattica di cui al successivo comma 3.

2. Nella seconda riunione la Commissione effettua una valutazione comparativa dei candidati, sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purché svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti, e dell’attività didattica svolta. I risultati della valutazione comparativa e la data della prova didattica, di cui al successivo comma 3, sono resi pubblici, secondo le modalità previste dal bando, almeno quindici giorni prima della data di svolgimento della prova didattica. Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell’attività didattica svolta, la Commissione ha a disposizione 80 punti su 100, riservando alle pubblicazioni scientifiche da un minimo di 40 a un massimo di 60 punti su 100. Alla valutazione della prova didattica sono riservati 20 punti su 100.

3. La prova didattica consiste in una lezione universitaria, della durata di un’ora, da tenere su una delle tre tematiche, a scelta del candidato, definite dalla Commissione nel corso della prima riunione e rese pubbliche contestualmente alla pubblicazione dei criteri da adottare nella valutazione comparativa dei candidati relativamente alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all’attività didattica svolta, in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale indicati dal bando di selezione. Alla prova didattica, che si deve svolgere in seduta pubblica, in italiano oppure tutta o in parte in altra lingua, con modalità che permettano la partecipazione, come uditori, dei colleghi del Dipartimento di riferimento, sono ammessi i tre candidati giudicati comparativamente più meritevoli a seguito della procedura di valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell’attività didattica svolta di cui al comma 1. I candidati sono tutti ammessi alla prova didattica qualora il loro numero sia pari o inferiore a tre.

4. Nella riunione conclusiva, la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti, formula il giudizio finale a seguito della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell’attività didattica svolta, nonché degli esiti della prova didattica. Il giudizio finale è considerato positivo se il candidato consegue un punteggio almeno pari alla metà del massimo attribuibile nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche e una valutazione complessiva pari o superiore a 70 su 100. In caso di più candidati selezionati positivamente, la Commissione individua il candidato comparativamente migliore in base al punteggio conseguito, collocando gli altri in ordine di merito sulla base del punteggio conseguito.

5. La graduatoria di merito di cui al precedente comma 4 rimarrà valida per sei mesi dalla data di approvazione degli atti, ai fini di eventuali chiamate rese necessarie per le motivazioni ed in conformità del successivo articolo 9, comma 4.

La Commissione richiama quindi i seguenti "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti.", previsti dal D.M. n. 344 del 4 agosto 2011, di cui si dovrà tenere conto nella valutazione dei candidati:

- ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, sono oggetto di valutazione i seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;

- ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, sono oggetto di valutazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

- è prevista la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali;

- è prevista altresì la valutazione della consistenza complessiva della produzione scientifica, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali;

- la valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) «impact factor» totale;
 - 4) «impact factor» medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili);

- potranno essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico con le esigenze di ricerca dell'ateneo nonché la produzione scientifica elaborata successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica

nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica, utilizzando criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'art. 16, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

La Commissione prende altresì visione degli eventuali ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica, previsti dal bando e ritenuti necessari per il posto in questione, di cui si dovrà tenere conto nella valutazione dei candidati. La verifica della conoscenza della lingua richiesta sarà effettuata esaminando la documentazione presentata.

La Commissione quindi **ha a disposizione per le pubblicazioni scientifiche, per il curriculum** (ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purché svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti) **e per l'attività didattica svolta, 80 punti su 100, riservando alle pubblicazioni scientifiche da un minimo di 40 a un massimo di 60 punti su 100. Alla valutazione della prova didattica sono riservati 20 punti su 100.**

La Commissione stabilisce di ripartire i punteggi così come sotto indicato:

Pubblicazioni Scientifiche (da un minimo di 40 ad un massimo di 60 punti - Indicare un numero compreso tra 40 e 60): Punti 60

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di Professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione	Eventuali indicatori per i settori nei quali ne è consolidato l'uso a livello internazionale di cui alla lett. e,) del comma 3 dell'art. 4 del DM	TOTALE
	Punti per ogni pubblicazione 0,1-0,5 (criterio totalmente, parzialmente o poco soddisfatto rispettivamente 0,5 - 0,3 - 0,1 punti)	Punti per ogni pubblicazione 0,1-0,5 (criterio totalmente, parzialmente o poco soddisfatto rispettivamente 0,5 - 0,3 - 0,1 punti)	Punti per ogni pubblicazione 0,1-0,8 (quartile della rivista da Q1 a Q4 rispettivamente 0,8 - 0,4 - 0,2 - 0,1 punti)	Punti per ogni pubblicazione 0,2-0,8 (primo, ultimo, corresponding author; secondo autore; altra posizione rispettivamente 0,8 - 0,4 - 0,2 punti)	Punti per ogni pubblicazione 0,2-0,6 (indicatore consolidato: numero di citazioni del lavoro, normalizzato per data di pubblicazione)	Massimo 48 punti
Consistenza complessiva della produzione scientifica, intensità e continuità temporale	Massimo punti 12					

Attività Didattica e curriculum (ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purché svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti)

(da un minimo di 20 ad un massimo di 40 punti)

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011

Attività Didattica e curriculum	Punti 20
numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi	Punti 0-2
esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;	Punti 0-2
partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;	Punti 0-2
quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;	Punti 0-2
Curriculum (ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purché svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti, compresa l'attività assistenziale, ove rilevante)	Punti 12

La Commissione provvede, altresì, a definire tre distinte tematiche su cui dovrà vertere la prova didattica, alla quale saranno ammessi i tre candidati, giudicati comparativamente più meritevoli, a seguito della procedura di valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum (ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purché svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti) e dell'attività didattica svolta. Qualora i candidati alla procedura siano in numero pari o inferiore a tre, gli stessi sono tutti ammessi alla prova didattica.

La prova didattica, che si svolgerà in seduta pubblica, consiste in una lezione universitaria, della durata di 1 ora, da sostenere su una delle tre tematiche di seguito indicate, a scelta del candidato e che si terrà in lingua **inglese**:

Tematica 1. Antibiotic susceptibility testing: methods and interpretation

Tematica 2. Detection of antimicrobial resistance in bacterial pathogens

Tematica 3. Mechanisms of antimicrobial resistance in mycobacteria.

Il presente Verbale, redatto **dal Segretario della Commissione** e firmato digitalmente da tutti i commissari, viene consegnato **dal Presidente della Commissione** al Responsabile del Procedimento Amministrativo: Dott.ssa Scapuzzi Marina – Responsabile dell'Unità Organizzativa (UO) Amministrazione Personale Docente – Area Dirigenziale Personale e Organizzazione dell'Università degli Studi di Parma, per gli adempimenti di competenza che ne assicura la pubblicità sul sito web istituzionale dell'Ateneo: <http://www.unipr.it> alla Sezione Concorsi e mobilità.

La Commissione si riconvoca in riunione telematica (TEAMS) in data 27 ottobre alle ore 15:00, per la prosecuzione dei lavori.

La riunione viene sciolta alle ore 16:00.

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione

Prof.ssa Stefania CONTI	(Presidente)
Prof.ssa Antonella MENCACCI	(Componente)
Prof. Giovanni DELOGU	(Segretario)